



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

30 giugno 2015

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

Bonifica da 1,4 milioni nei canali consortili

MOGLIANO - (nd) È in corso di realizzazione un intervento di bonifica in una delle zone del territorio di Mogliano a maggior rischio idraulico. Un'opera da 1,4 milioni di euro che l'impresa "Coletto" di Sant'Andrea di Barbarana sta eseguendo per conto del Consorzio Acque Risorgive. Il progetto prevede la realizzazione di una mega vasca di espansione all'altezza del rondò tra la provinciale 65 e la tangenziale nord-ovest, verso il sottopasso ferroviario vicino all'ex stabilimento Nigi. Oltre al bacino di laminazione utile nei casi di eventi alluvionali, il progetto comprende il collegamento del canale consortile "Rusteghin" che passa per la campagna di Campocroce con lo scolo "Bu-

ratti" che sfocia in zona Bacareto alla porte di Mogliano.

I primi lavori dell'impresa Coletto hanno riguardato la bonifica bella ed è stata verificata la presenza nell'area del cantiere di reperti archeologici. In questi giorni si stanno costruendo i due by-pass per convogliare le acque del "Rusteghin" nello scolo "Buratti".

Ha fatto la sua parte anche l'amministrazione moglianese investendo 350mila euro per la messa in sicurezza del fossato ad ovest del Terraglio in zona Bacareto. C'è una pompa idrovora per far confluire, in caso di piena, le acque piovane nel canale Fossa Storta.



ZAIA HA NOMINATO LA NUOVA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO: ECCO ASSESSORI E DELEGHE

Comunicato stampa N° 827 del 29/06/2015



AVN) Venezia, 29 giugno 2015

Il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, dopo la presentazione avvenuta in Consiglio, ha formalmente nominato la nuova Giunta regionale. Seguono le deleghe:

Presidente Luca Zaia: Comunicazione e Informazione, Attuazione del Federalismo e Autonomia, Referendum Consultivi Previsti da Leggi Regionali, Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo, Cooperazione Transfrontaliera e Transnazionale, Funzioni di Controllo e Ispettorato, Competenze Istituzionali (Stato-Regione), Rapporti col Parlamento Nazionale ed Europeo, Attrazione degli Investimenti, Grandi Eventi.

Vicepresidente Gianluca Forcolin: Bilancio e Patrimonio, Affari Generali Enti Locali
- Bilancio e Controllo Finanziario, Finanze e Tributi, Rapporti con il Credito, Partecipazioni Societarie, Risorse Umane, Affari Generali, Demanio e Patrimonio, Sistema Informatico ed e-government, Semplificazione Amministrativa, Trasparenza, Anticorruzione, Affari Legali e Contenzioso, Rapporti con gli Enti Locali, Riordino Funzioni di Competenza Regionale, Funzioni Metropolitane.

Assessore Gianpaolo Bottacin: Ambiente, Protezione Civile, Legge Speciale per Venezia

– Programmazione per la Salvaguardia Ambientale, Tutela del Suolo e dell'Aria, Ciclo Integrato dell'Acqua, Difesa del Suolo, Bonifica e Foreste, Cave, Acque Minerali e Termali, Riconversione del Polo Industriale di Marghera, Legge Speciale per Venezia, Protezione Civile e Antincendio Boschivo, Specificità Provincia di Belluno.

Assessore Federico Caner: Attuazione del Programma, Rapporti con il Consiglio Regionale, Programmazione/Fondi Ue, Turismo, Commercio Estero

– Attuazione del Programma di Governo, Rapporti con il Consiglio Regionale, Programmazione (FAS e FSC), Programmi FERS, Turismo, Trasporti a Funne, Commercio Estero e Internazionalizzazione, Economia e Sviluppo Montano, Attività Promozionali.

Assessore Luca Coletto: Programmazione Socio Sanitaria

– Programmazione Sanitaria e Sociosanitaria, Tutela della Salute, Programmazione Edilizia a Finalità Collettive, Igiene Pubblica, Attuazione articolo 20 legge n. 67/1988, Sicurezza Alimentare, Servizi Veterinari, Non Autosufficienza.

Assessore Cristiano Corazzari: Territorio, Cultura, Sicurezza

– Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Beni Ambientali, Culturali e Tutela del Paesaggio, Parchi e Aree Protette, Polizia Locale, Sicurezza Cultura, Spettacolo, Sport, Edilizia Sportiva, Identità Veneta.

Assessore Elisa De Berti: Lavori Pubblici, Infrastrutture, Trasporti

– Lavori Pubblici, Edilizia Residenziale Pubblica, Patti Territoriali (IPA), Infrastrutture, Programmazione dei Trasporti, Trasporto Pubblico Locale, Navigazione Interna e Portuale.

Assessore Elena Donazzan: Istruzione, Formazione, Lavoro, Pari Opportunità

– Politiche dell'Istruzione, Diritto allo Studio, Scuole Paritarie, Edilizia Scolastica, Programmazione della Formazione Professionale, Programmi Comunitari FSE, Politiche per il Lavoro, Pari Opportunità.

Assessore Manuela Lanzarin: Servizi Sociali

– Programmazione e Servizi Sociali, Interventi a Favore dei Minori, dei Giovani, degli Anziani e dei Portatori di Handicap, Settore del No Profit e del Volontariato, Rapporti con istituzioni di Assistenza, Flussi Migratori, Diritti Umani, Edilizia di Culto.

Assessore Roberto Marcato: Sviluppo Economico, Energia

– Artigianato, Commercio, Piccole e Medie Imprese, Industria, Fiere e Mercati, Distretti, Ricerca e Innovazione, Imprenditoria Giovanile e Femminile, Energia per tutte le Filiere, Tutela del Consumatore.

Assessore Giuseppe Pan: Agricoltura, Caccia e Pesca

– Politiche per l'Agricoltura e la Zootecnia, Piano di Sviluppo Rurale (FEOGA), Programma Comunitario LEADER, Pesca e Acquacoltura, Fitosanitario, Produzioni Ambientali e Vegetali, Caccia.

Sos per il pool contro i reati ambientali

A rischio il futuro del "tavolo di vigilanza" dopo l'abolizione della Provincia e l'istituzione della Città metropolitana

di Gianni Favarato

VENEZIA

Aria, acqua, sottosuolo, ciclo dei rifiuti e smaltimento, protezione animali e alimenti, a cominciare da pesce e vongole, continuano ad essere minacciati da abusi e illeciti che causano inquinamento e danni alla salute pubblica e ad un ambiente complesso e fragile come Venezia, la sua laguna, il lungo litorale battuto dai turisti e discariche e impianti di trattamento di rifiuti pericolosi e aree e da bonificare a Porto Marghera e nel resto della provincia veneziana.

Il "tavolo tecnico di vigilanza ambientale" che coordina un vero e proprio "pool di vigilanza ambientale" costituito da esperti di tutte le forze di polizia, l'Arpav e la Sezione Ambiente della discolta Provincia di Venezia ha cominciato a lavorare quindici anni fa e da allora ha moltiplicato i controlli, la repressione e le sanzioni per i reati contro l'ambiente. Oggi, però, dopo l'abolizione dell'amministrazione della Provincia di Venezia e in attesa della costituzione della Città metropolitana, c'è il rischio di vedere annullato il lavoro fatto fino ad oggi per prevenire e controllare gli illeciti penali e amministrativi nel capo dei reati ambientali. Consapevoli di



Un'area inquinata di Porto Marghera sotto sequestro ambientale

questo rischio, il commissario straordinario della discolta Provincia di Venezia, Cesare Castelli, e il procuratore aggiunto della Repubblica, Adelchi d'Ippolito, spiegheranno in una conferenza stampa i risultati ottenuti negli ultimi anni con l'attività di contrasto alle il-

legalità ambientali grazie al "Tavolo tecnico di vigilanza ambientale" che ora, con l'istituzione della Città metropolitana, coinvolgerà - oltre ai tecnici dell'Arpav, gli uomini e le strutture della Polizia di Stato, la Forestale, la Guardia di Finanza, la Polfer, il Noe dei Ca-

Da Villa: «Mi auguro che il nuovo sindaco continui a perseguire questi crimini»

«Mi auguro che il neosindaco Luigi Brugnaro e la futura Città Metropolitana continuino il lavoro iniziato 15 anni fa dalla Provincia, insieme alle forze dell'ordine, all'agenzia ambientale regionale e al servizio antinquinamento del discolto Magistrato alle Acque per riportare la legalità e perseguire i reati ambientali a tutti i livelli che fino ad allora nessuno perseguiva con adeguate indagini, sanzioni e procedure legali». Lo dice l'ex assessore all'Ambiente della Provincia, Ezio Da Villa (nella foto) che per primo ha avviato il "tavolo di coordinamento" per perseguire i reati contro l'ambiente e garantire il collegamento tra le indagini di polizia giudiziaria, le sanzioni da somministrare e la costituzione di parte civile contro gli ecocriminali nei procedimenti penali e risarcitori. Il lungo e proficuo lavoro di Ezio Da Villa e della sua motivata squadra di esperti della Sezione Ambiente - poi proseguito dal suo successore, l'assessore Paolo Dalla Vecchia - è stato insignito del premio "Ambiente e Legalità 2013" conferito da Legambiente e dall'associazione Libera di don Ciotti «per l'efficace e intenso impegno - attraverso pratiche amministrative innovative come il "Tavolo interforze" per i controlli ambientali - nell'attuazione di efficaci sistemi di controllo e nel contrasto degli illeciti ambientali».



rabinieri, le Capitanerie di Venezia e Chioggia, l'Agenzia delle Dogane e la Polizia provinciale - i corpi di Polizia Municipale dei 44 comuni della provincia veneziana, dei quali 28 hanno già dato la loro formale adesione al "pool ambientale". Unica in Italia, l'esperienza

veneziana di collaborazione tra diversi soggetti istituzionali preposti al contrasto delle illegalità ambientali, potrà diventare un punto di riferimento progettuale ed operativo per la tutela ambientale nei territori dei 44 comuni che andranno a costituire la Città metropolitana

na che entro i prossimi sei mesi dovrà essere istituita a norma di legge. La posta in gioco è altissima, visto che si tratta di tutelare l'ambiente in cui viviamo e, di conseguenza, la nostra salute. Basti pensare che dal 2008 al 2012 i verbali per illeciti amministrativi ambientali elevati dalle forze di polizia in provincia di Venezia sono stati ben 3.267 per un importo complessivo di sanzioni pari a 3 milioni di euro a carico di imprenditori "ecocriminali" che si avvalgono di professionisti e funzionari pubblici corrotti, colletti bianchi, banchieri, uomini politici e delle istituzioni. Il ricavato di queste sanzioni è stato reinvestito in loco, per fornire materiali e attrezzature alle forze dell'ordine e ai tecnici ambientali impegnati nei controlli territoriali.

Stando ai dati più recenti (2014) citati dall'Osservatorio ambiente e legalità contro le ecomafie, istituito da Legambiente e dal Comune di Venezia, risulta che il Veneto, con 74 persone, registra un numero di denunce per corruzione minore solo a Sicilia (176), Campania (163), Lombardia (149), Toscana (92) e Puglia (75); mentre per concussione (35) risultano denunciate più persone solo in Campania (115), Sicilia (62) e Puglia (42).